



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00002320

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto busto

SOGGETTO

Soggetto Ritratto di Enrico Cialdini

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO

Comune Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Museo Civico del Risorgimento

Denominazione spazio viabilistico Piazza G. Carducci, 5

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 2320

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 4338

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XIX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1868

Validità ca.

A 1868

Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore Aleotti Paolo

Dati anagrafici / estremi cronologici 1813/ 1881

Sigla per citazione 30690862

DATI TECNICI

Materia e tecnica gesso

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 70

Larghezza 47

Profondità 41

DATI ANALITICI

Notizie storico-critiche

L'opera è entrata in museo come donazione di Angiolina Fontana, vedova dell'artista. Delle tre opere di Aleotti conservate nei depositi questa è quella di maggiore qualità. All'esposizione triennale di Bologna del 1863 lo scultore presenta un "busto in marmo colossale del Generale Cialdini da erigersi qual monumento onorario nella di lui patria", possiamo ipotizzare che il nostro sia in relazione con quello più grande del vero. Paolo Aleotti fu docente All'Accademia bolognese dal 1860 al 1881. Nel 1867 vi espose una statua in gesso per un monumento sepolcrale in marmo, oltre a tre busti, e un fanciullo dormiente. Esegui alcuni monumenti sepolcrali per la Certosa di Bologna, tra cui il fanciullo collocato sul suo sepolcro. A Modena scolpì la memoria al principe Ferdinando e, a Reggio Emilia, al Teatro, alcuni medaglioni. All'esposizione bolognese del 1888 presentò "Il morto". nella Pinacoteca estense è infine conservato un marmo raffigurante un puttino dormiente. Enrico Cialdini (Castelvetro 1811 - Livorno 1892) partecipò all'insurrezione dello stato estense nel 1831, poi si trasferì

nelle Romagne e infine in Francia. Nel 1833 e fino al 1847 combattè in Portogallo e in Spagna. Rientrato in Italia partecipò ai moti del '48 a Milano, poi alla guerra di Crimea e, nominato aiutante di campo di Vittorio Emanuele II, prese parte a numerose battaglie nel centro e sud Italia, culminate con l'assedio e conquista di Gaeta. Dopo l'unificazione venne invitato nel meridione per combattere il brigantaggio, cui seguì la gestione dell'esercito in importanti campagne militari contro l'Austria e per l'annessione del Lazio. Dal 1881 si ritirò a Livorno.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Nome file



FONTI E DOCUMENTI

Tipo -
Nome archivio McRB

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Autore Martorelli R.
Anno di edizione 2008
Sigla per citazione 00040004
V., pp., nn. p. 168, n. 2

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2008
Nome Martorelli R.